



ASSOCIAZIONE ITALIANA
ZINCATURA

Via di Vigna Murata n° 3 – 00143 Roma
Tel. 06 54220552 – 06 54221033
Fax 06 54220645
E-Mail – info@aiz.it
Sito internet – http://www.aiz.it/

Fax

A: Tutti i SOCI **Da:** Ing. Lello Pernice

Fax: **Pagine:** 2 (inclusa la presente)

Tel: **Data:** 19/01/2005

Ogg.: Definizione di Materia Prima **C.A. :**
Secondaria e caratteristiche richieste
per le mattes – Legge 308/2004

Urgente **Da approvare** **Richiesti commenti** **Risposta necessaria** **Da inoltrare**

Messaggio:

La legge n.308 del 15/12/2004 di “Delega al Governo per il riordino, il coordinamento, e l’integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione” è stata pubblicata lo scorso 27 dicembre sul supplemento ordinario n.187/L della Gazzetta Ufficiale n.302.

La legge conferisce delega al Governo ad emanare testi unici nelle seguenti materie:

- a) gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati
- b) tutela delle acque dall’inquinamento e gestione delle risorse idriche
- c) difesa del suolo e lotta alla desertificazione
- d) gestione delle aree protette
- e) tutela per il risarcimento contro i danni all’ambiente
- f) procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA, VAS) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)
- g) tutela dell’aria e riduzione delle emissioni in atmosfera

Oltre a tali misure, la Legge riporta la definizione di Materia Prima Secondaria per le attività siderurgiche e metallurgiche (art.1 commi da 25 a 29).

E’ importante ricordare che il testo di questi commi era stato elaborato in piena “emergenza rottami” quando sembrava venisse messa in discussione la validità dell’articolo 14 del decreto 138/2002 sull’interpretazione autentica della definizione di rifiuto. Nel frattempo la recente sentenza della Corte di Giustizia sull’articolo 14 del decreto 138/2002 sull’interpretazione autentica della definizione di rifiuto (sentenza Niselli), alla quale seguirà con molta probabilità una condanna per infrazione con conseguente obbligo di conformare la legislazione nazionale alle Direttive comunitarie sui rifiuti, ha rimesso in discussione l’intera questione sulla distinzione tra rifiuto e non

rifiuto. La legge 308/2004 rafforza quanto già espresso a proposito delle MPS per le caratteristiche che il rottame deve possedere, secondo il DM 05/02/98, perché non sia considerato rifiuto.

I commi 25, 26 e 29 contengono la definizione di MPS che va ad aggiungersi all'art.6, comma 1 del DLgs 22/97 (Decreto Ronchi) - materia prima secondaria per attività siderurgiche e metallurgiche: rottami ferrosi e non ferrosi derivanti da operazioni di recupero e rispondenti a specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO o ad altre specifiche nazionali e internazionali, nonché i rottami scarti di lavorazioni industriali o artigianali o provenienti da cicli produttivi o di consumo, esclusa la raccolta differenziata, che possiedono in origine le medesime caratteristiche riportate nelle specifiche sopra menzionate.

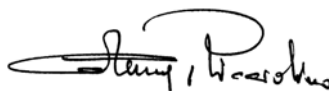
Nei documenti di trasporto alla definizione di MPS già presente, andrà aggiunto il richiamo della norma UNI relativa al rottame in questione.

Per le mattes di fondo della zincatura la norma di riferimento è la **UNI EN 14290:2004** (che sostituisce la UNI 10431 parte 7^a).

Tale norma richiede, tra l'altro, che le mattes di fondo

- non debbano contenere schiumature, polvere, ferro libero ed umidità;
- debba essere indicata la massa dell'eventuale gancio di ferro;
- la quantità di pezzi rotti non debba eccedere il 5%;
- il contenuto di zinco minimo sia 92%, il contenuto massimo di ferro sia 5% e di piombo 3%. Composizioni fuori dai limiti indicati devono essere riportate.

Distinti saluti



Associazione Italiana Zincatura
Carmine Ricciolino
Segretario Generale